

Intervento chirurgico:

Varicocele

i



INFORMAZIONI
PER IL PAZIENTE



*Queste informazioni educative servono ad aiutare
a capire l'intervento e permettono di partecipare attivamente
al percorso di cure e il ruolo nel recupero.*

INDICE

CONDIZIONE	3
Varicocele	3
Perché questo intervento?	3
Ci sono altre possibilità?	3
Preparazione all'intervento	4
Tecnica operativa	4
Decorso post-operatorio abituale	4
Rischi e complicanze	5
Precauzioni post-operatorie	7
IL GIORNO DELLA TUA OPERAZIONE	8
Dichiarazione di limitazione di responsabilità	8



CONDIZIONE

VARICOCELE



Il suo urologo è a disposizione per qualsiasi informazione.

L'obiettivo di questa procedura è trattare la dilatazione delle vene del cordone spermatico situato sopra il testicolo (varicocele).

PERCHÉ QUESTO INTERVENTO?

Il varicocele è dovuto alla dilatazione delle vene intorno al testicolo. Questa dilatazione, quando sintomatica, può causare fastidio e senso di peso ai testicoli, specialmente durante gli sforzi di spinta, e causare talvolta una diminuzione della fertilità influenzando negativamente la produzione di spermatozoi . Per ragioni anatomiche, il lato sinistro è principalmente interessato. Il principio del trattamento del varicocele è quello di bloccare il reflusso di sangue al testicolo.

CI SONO ALTRE POSSIBILITÀ?

Oltre alla chirurgia, il trattamento può essere eseguito mediante embolizzazione percutanea (via anterograda) in radiologia interventistica. Previa puntura di una vena del braccio o della coscia si introduce un cateterino venoso che raggiunge la vena spermatica per rilasciare sostanze che vanno ad occludere le vene testicolari dilatate. I risultati sono paragonabili a quelli della chirurgia. L'intervento chirurgico può essere proposto in caso di fallimento dell'embolizzazione .

Una scleroembolizzazione può essere effettuata anche per via retrograda, con approccio chirurgico inguinale basso in anaestesia locale. In questo caso viene isolata chirurgicamente una vena all'interno del funicolo spermatico, che viene incannulata ed al suo interno si inietta il liquido sclerosante mentre il paziente è invitato ad effettuare un ponzamento.

In caso di varicocele non sintomatico senza rischio di influire sulla fertilità, è necessario il monitoraggio.



PREPARAZIONE ALL'INTERVENTO

Uno spermogramma può essere eseguito per rilevare una compromissione della vitalità degli spermatozoi.

Qualsiasi procedura chirurgica richiede una preparazione che può variare a seconda di ogni individuo. È essenziale seguire le raccomandazioni fornite dal suo urologo e anestesista. In caso di mancato rispetto di queste raccomandazioni, l'intervento può essere rinviato.

Come per qualsiasi procedura chirurgica, è necessaria una valutazione anestesiologica preoperatoria pochi giorni prima dell'operazione. La procedura si svolge in anestesia generale o loco-regionale, il più delle volte con ricovero giornaliero

TECNICA OPERATIVA

Accesso chirurgico

Una breve incisione è fatta in corrispondenza o sopra la piega inguinale. Le vene testicolari sono identificate, legate e sezionate. In alcuni casi, la procedura può essere eseguita al microscopio operatorio.

DECORSO POST-OPERATORIO ABITUALE

Il dolore nella sede dell'incisione o riferito al testicolo è solitamente moderato e temporaneo.

Una visita di controllo con il suo urologo è programmata poche settimane dopo la procedura.



RISCHI COMPLICANZE

Nella maggior parte dei casi, l'intervento che le è stato proposto si svolge senza complicazioni. Tuttavia, qualsiasi procedura chirurgica comporta una serie di rischi e complicanze descritte di seguito.

Alcune complicazioni sono legate alle sue condizioni generali.

Qualsiasi procedura chirurgica che richiede l'anestesia, sia loco-regionale sia generale, comporta dei rischi. Le saranno spiegati durante la visita preoperatoria con l'anestesista.

Altre complicazioni direttamente correlate alla procedura sono rare, ma possibili.

LE COMPLICANZE COMUNI A QUALSIASI INTERVENTO CHIRURGICO SONO:

- Infezione locale e generalizzata
- Sanguinamento con possibile ematoma e talvolta trasfusione
- Flebiti ed embolia polmonare
- Allergia



LE COMPLICANZE SPECIFICHE DELLA PROCEDURA SONO IN ORDINE DI FREQUENZA:

- Persistenza delle vene dilatate nonostante miglioramento dei sintomi.
- Ematoma: un sanguinamento dopo la procedura può portare alla formazione di un ematoma sotto la pelle. Un reintervento per drenare l'ematoma può essere necessario.
- Comparsa di una raccolta di liquido intorno al testicolo (idrocele) di volume variabile, ma a volte fastidioso e che può richiedere un intervento chirurgico.
- Possibile recidiva dovuta a comunicazioni venose anomale e può essere proposto un reintervento o un'embolizzazione .
- Guarigione ritardata che può richiedere medicazioni prolungate; nel caso di infezione di ferita può essere iniziato un trattamento antibiotico appropriato e l'eventuale trattamento di un possibile ascesso da parte del suo urologo. □ Atrofia testicolare.
- Impatto sulla fertilità: la cura del varicocele consente generalmente un miglioramento delle caratteristiche dello sperma, ma in caso di grave alterazione dello spermogramma, una crioconservazione dello sperma può essere raccomandata prima dell'intervento.



PRECAUZIONI POST-OPERATORIE



Gli sforzi dovrebbero essere evitati per un mese. La convalescenza e l'interruzione del lavoro sono adattate al lavoro che fai.

I bagni non sono raccomandati fino a quando non si ottiene la guarigione. Sono possibili docce. Il rapporto sessuale può essere ripreso una ventina di giorni dopo l'intervento.

Si ricorda che qualsiasi intervento chirurgico comporta una serie di rischi, anche vitali, dovuti a variazioni individuali non sempre prevedibili. Alcune di queste complicazioni sono eccezionali (lesione di vasi sanguigni o di nervi) e talvolta possono non essere curabili.

Nel corso di questo intervento il chirurgo potrebbe trovarsi di fronte ad una scoperta o ad un evento imprevisto che richiede un'azione complementare e/o diversa da quella inizialmente pianificata e concordata, o, addirittura alla sospensione della procedura prevista. Tutti gli interventi richiedono riposo e riduzione dell'attività fisica. È essenziale riposare e riprendere le sue normalità attività previo accordo con il chirurgo.

Il fumo aumenta il rischio di complicatezze chirurgiche di qualsiasi intervento chirurgico, in particolare il rischio infettivo (X3) e la difficoltà di guarigione (X5). Smettere di fumare da 6 a 8 settimane prima della procedura riduce significativamente questi rischi. allo stesso modo, si raccomanda espressamente di non ricominciare a fumare durante il periodo di convalescenza.

IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE il Reparto di Degenza o Pronto Soccorso di zona.



IL GIORNO DELLA TUA OPERAZIONE



Cosa portare

- Carta d'identità e codice fiscale
- Eventuali disposizioni anticipate di trattamento
- Elenco dei farmaci
- Vestiti larghi e comodi
- Scarpe comode e facilmente indossabili (che non richiedono di piegarsi per indosserle)
- Lasciare oggetti di valore e gioielli a casa



Cosa ti puoi aspettare

Spesso, un braccialetto identificativo (ID) e eventualmente un braccialetto per eventuali allergie con il nome e il numero dell'ospedale / clinica saranno posizionati sul polso in qualche ospedale. Questi dovrebbero essere controllati da tutti i membri del team sanitario prima di eseguire qualsiasi procedura o darti farmaci.

DICHIARAZIONE DI LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Queste informazioni vengono pubblicate per informare sulla tua specifica procedura chirurgica. Non sono destinate a prendere il posto di una discussione con un chirurgo qualificato che è familiare con la specifica situazione. È importante ricordare che ogni individuo è diverso, e le ragioni e i risultati di ogni operazione dipendono dalle condizioni individuali del paziente.



Gentile Signore/a,
dovrai essere sottoposto/a a intervento di.....
Perché affetto/a da.....

Affinché sia informato/a in maniera per chiara e sufficiente sull'intervento che ti è stato proposto, dopo i colloqui precedentemente avuti, ti preghiamo di leggere con attenzione questo documento. Le informazioni che vi sono contenute non hanno lo scopo di procurare delle preoccupazioni, ma sono ormai divenute obbligatorie allo scopo di permettere di decidere in modo libero e chiaro e quindi meglio e più consapevolmente se effettuare o meno l'intervento. Resta inteso che potrai chiedere al chirurgo di tua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento proposto.

Ricordiamo che, contrariamente a quanto spesso viene affermato, nessun intervento chirurgico è semplice né banale. Alcune procedure chirurgiche "di routine" possono diventare molto complesse sia per le condizioni mediche generali del paziente che per frequenti variazioni anatomiche, patologie inattese che possono essere scoperte solo durante l'intervento e ancora per molti altri fattori che non è possibile prevedere né elencare in dettaglio. Nonostante la preparazione e il massimo impegno del chirurgo non sempre è possibile ottenere risultati che soddisfino le aspettative del paziente o quanto lo specialista si era proposto.

È importante riferire al tuo chirurgo, ai medici che redigeranno la tua cartella clinica e all'anestesista i farmaci di cui fai abitualmente uso (in particolare analgesici, antinfiammatori, antidolorifici, ipotensivi, cardiologici, anticoagulanti, etc.); è importante inoltre riferire se hai già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci e se hai ben tollerato eventuali precedenti anestesie. Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in tuo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

Firma del paziente per ricevuta _____

Firma del medico _____



Ospedale Koelliker